

DOMENICA 26/9/2021	8.00	Pero Parrocchia/ Fam. Dussin/ Favaro Primo e Vittoria/ Girardi Angelo, Silvio, Pasqualina/ Pianella Maria e Giulio/Bortoluzzi Venerio e Valentino/ Pinese Anna/ Bassi Sergio e Romanello Renata
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/Barattin Gemma/ Mosole Adelina, Sbroggiò Carlo
	11.00	Pero Perinotto Elena e Aurelio/ Foresto Rita e Giuseppe/ Fiorin Vittoria/ Carnelos Walter, Nascimben Ottavio e Luciano, Carraretto Annalisa
LUNEDI 27/9/2021 S. Vincenzo	18.30	Pero
MARTEDI 28/9/2021	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 29/9/2021 S. Michele, Raffaele, Gab.	18.30	Pero
GIOVEDI 30/9/2021 S. Girolamo	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 1/10/2021 S. Teresa	18.30	Pero Negro Graziano
SABATO 2/10/2021 SS. Angeli C.	18.30	San Bartolomeo Zambenedetti Lea/Gava Bruno, Spadari Rino
DOMENICA 3/10/2021	8.00	Pero Parrocchia/ Favaro Primo e Vittoria
XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/
	11.00	Pero De Rocco Olindo, Donato, Carmela/Moro Corrado e Paolo/ Cappellazzo Diomira



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

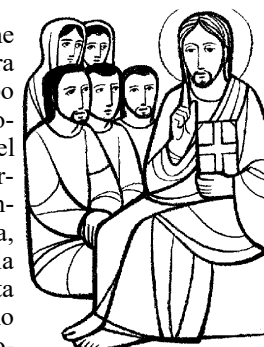
26 SETTEMBRE 2021



XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

È di Dio chi regala un sorso di vita

Maestro, quell'uomo non è dei nostri. Quel forestiero che fa miracoli, ma che non è iscritto al gruppo; che migliora la vita delle persone, ma forse è un po' eretico o troppo libero, viene bloccato. E a capo dell'operazione c'è Giovanni, il discepolo amato, il teologo fine, "il figlio del tuono", ma che è ancora figlio di un cuore piccolo, morso dalla gelosia. «Non ti è lecito rendere migliore il mondo se non sei dei nostri!». La forma prima della sostanza, l'iscrizione al gruppo prima del bene, l'idea prima della realtà! Invece Mosè, nella prima lettura, dà una risposta così liberante a chi gli riferisce di due che non sono nell'elenco eppure profetizzano: magari fossero tutti profeti...



La risposta di Gesù, l'uomo senza frontiere, è molto articolata e molto alla Mosè: Lascialo fare! Non tracciare confini. Il nostro scopo non è aumentare il numero di chi ci segue, ma far crescere il bene; aumentare il numero di coloro che, in molti modi diversi, possano fare esperienza del Regno di Dio, che è gioia, libertà e pienezza. È grande cosa vedere che per Gesù la prova ultima della bontà della fede non sta in una adesione teorica al "nome", ma nella sua capacità di trasmettere umanità, gioia, salute, vita. Chiunque regala un sorso di vita, è di Dio. Questo ci pone tutti, serenamente e gioiosamente, accanto a tanti uomini e donne, diversamente credenti o non credenti, che però hanno a cuore la vita e si appassionano per essa, che sono capaci di inventarsi miracoli per far nascere un sorriso sul volto di qualcuno. Il vangelo ci chiama a «stare accanto a loro, sognando la vita insieme» (Evangelii gaudium, 74). Chiunque vi darà un bicchiere d'acqua... non perderà la sua ricompensa. Un po' d'acqua, il quasi niente, una cosa così semplice e povera che nessuno ne è privo. Gesù semplifica la vita: tutto il vangelo in un bicchiere d'acqua. Di fronte all'invasività del male, Gesù conforta: al male opponi il tuo bicchiere d'acqua; e poi fidati: il peggio non prevarrà. Mosè e Gesù, maestri della fede, ci invitano a non piantare paletti ma ad amare gli orizzonti, a guardare oltre il cortile di casa, a tutto l'accampamento umano, a tutta la strada da percorrere: alzate gli occhi, non vedete quanti semi dello Spirito volano dappertutto? Quante persone lottano per la vita dei fratelli contro i demoni moderni: inquinamento, violenza, fake news, corruzione, economia che uccide? E se anche sono fuori dal nostro accampamento, sono comunque profeti. Sono quelli che ascoltano il grido dei mietitori non pagati (Giacomo 5,4) e ridanno loro parola, perché tutto ciò che riguarda l'avventura umana riguarda noi. Perché tutti sono dei nostri e noi siamo di tutti.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Avis OGGI Prelievo presso la sede di Breda di Piave in Via Roma 75



CARITAS INTERPARROCCHIALE

BREDA di PIAVE

GIORNATA DELLA CARITA'

Sabato 9 Ottobre 2021

Fai la spesa con Caritas in tutti i negozi alimentari del comune di Breda di Piave. I volontari della Caritas interparrocchiale di Breda di Piave saranno presenti presso i negozi alimentari del comune per raccogliere i viveri che, al termine della tua spesa, vorrai destinare alle famiglie bisognose del territorio.

Giovedì 30 ore 21.00 a Candelù incontro di preghiera per tutte/i i/le catechiste/i della Collaborazione.

Domenica 3 In tutte le parrocchie della Collaborazione: celebrazione di ripresa del cammino di catechesi

SPECIALE PERO

Martedì 28 ore 20.30 Consiglio per gli affari economici
Mercoledì 29 ore 20.30 Incontro con i genitori dei ragazzi di 3^a El.

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Sabato 2 ore 17.00 Battesimo di Pagliuca Aurora
Domenica 3 Vendita di ciclamini, il cui ricavato va a favore della Scuola materna Saletto-San Bartolomeo

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Zambenedetti Lea.

Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera.

Giornata mondiale del migrante e del rifugiato: Per un "noi" più grande

E' un'occasione per riflettere sulle persone vulnerabili in movimento, per pregare per loro e per accogliere la sfida della migrazione. Con le parole del Papa e delle nostre comunità cattoliche di migranti

Ci vuol coraggio, coraggio di profezia, per proporre, nella 107^a giornata del migrante e del rifugiato non, prima di tutto, il dovere dell'accoglienza o della giustizia, ma la necessità di un sogno. Ed è lo stesso sogno di Dio: che cresca il "noi di tutti" dentro una storia che tende invece a far crescere il "noi dei nostri", del "noi contro di loro". Un sogno che è all'inizio della creazione, che fa nascere il genere umano, un sogno che è al compimento della storia, quando Dio sarà davvero "tutto in tutti", nella città da lui donata all'intera umanità. Un sogno che si misura però con la tragedia della storia, dove questo "noi" viene infranto e sfigurato, da nazionalismi e individualismi che emergono ancor di più nei momenti di crisi dove sarebbe invece necessario far crescere prossimità e solidarietà. E a farne le spese sono «coloro che più facilmente possono diventare gli altri: gli stranieri, i migranti, gli emarginati, che abitano le periferie esistenziali». Il mistero della Pasqua, in cui Dio stesso in Gesù entra crocifisso nella morte e dalla morte risorge per amore, rende ancora e sempre possibile il cammino verso quel «"noi" grande come l'intera umanità».

La provocazione profetica di papa Francesco

L'impegno di questo cammino papa Francesco lo chiede alla Chiesa, chiamata ad essere "sempre più cattolica", cioè davvero universale, e "a tutti gli uomini e le donne del mondo", per farlo diventare "sempre più inclusivo" (le citazioni sono dal messaggio per la 107^a giornata del migrante e del rifugiato, "Verso un «noi» sempre più grande"). E certo, è la dinamica di questo stesso sogno a suscitare ancor più esigente accoglienza, ancor più rivoluzionaria giustizia. E', lo ripetiamo, invito in profetica controtendenza, così come affermato in Fratelli tutti: rispetto alle sfide sempre più gravi che ci stanno di fronte, alle "ombre di un mondo chiuso" e contro le tentazioni del "si salvi chi può", Francesco ripete che "ci si salva solo insieme", perché tutti ci ritroviamo nella stessa tempesta che minaccia l'intera umanità.

La riflessione delle comunità cattoliche di migranti presenti in diocesi

Per iniziare a rispondere a questa chiamata, abbiamo cercato tracce di percorso a partire dall'esperienza di quel "noi" che sono le varie comunità cattoliche di migranti presenti e vive nel territorio diocesano, dall'Africa e dall'Asia, dall'Europa e dall'America del Sud, compresi rom e sinti.

Ci siamo chiesti: qual è il "sogno" che ogni comunità sente più proprio? Quali "doni" Dio ci dà per realizzarlo? Quali sfide e ostacoli vanno superati in questo cammino? Le risposte hanno mostrato sia convergenze comuni sia ricchezza di diversità. Crediamo possano essere un contributo che interessa anche l'intera comunità ecclesiale diocesana, proprio nello spirito di un "cammino sinodale"